

CORONAVIRUS: OSPEDALE ATESSA, M5S, "BENE APERTURA MA CON INDIRIZZO CHIRURGICO NO COVID"

28 Marzo 2020



CHIETI - "La strategia territoriale, che avevano messo in campo Regione Abruzzo e la Asl Lanciano Vasto Chieti per contrastare l'espandersi dei casi di Coronavirus nella provincia teatina, cambia indirizzo ancora una volta, evidenziando tutte le carenze presenti nel sistema messo in atto".

Ad affermarlo è il vice presidente della Commissione Sanità Francesco Taglieri, del M5S.

"È notizia di oggi che due postazioni di terapia intensiva sono state trasferite dall'Ospedale di Lanciano a quello di Chieti. È il segno che quest'ultima struttura si trova a un passo dalla saturazione. Il Renzetti, intanto, ha ormai perso da giorni la propria identità, inizialmente indicata dalle istituzioni regionali, di punto di riferimento per la chirurgia del territorio e struttura COVID free".

"Non solo - aggiunge Taglieri -, ma è persino diventato un focolaio a sé, con casi positivi registrati in Ortopedia, UTIC/Cardiologia e Medicina. Adesso, per provare a mettere una pezza a questi evidenti errori, l'ultima soluzione pensata dalla Asl, di concerto con la Giunta regionale di centro destra, è quella di riattivare l'ospedale di Atezza, affinché possa ospitare pazienti positivi al COVID-19 con diverse intensità di cura. Un'ipotesi che accogliamo con favore, ma di cui non condividiamo l'indirizzo".

"Atezza ha sale operatorie nuove - osserva Taglieri -, ristrutturate negli ultimi anni investendo diversi milioni di euro. Logica vorrebbe che questo presidio, avendo meno affinità con la gestione delle emergenze, tra carenza di personale, di anestesisti e macchinari vecchi, rispetto a quella delle operazioni, diventasse punto di riferimento chirurgico sul territorio, tenendolo libera dal Coronavirus. Ciò avrebbe consentito a Lanciano di diventare a tutti gli effetti un ospedale Covid-19 e, una volta attuate tutte le misure per proteggere la salute del personale, alleggerire il lavoro di Chieti".

"Invece - sottolinea -, con la soluzione che sarà attuata, l'ospedale teatino rimarrà saturo di pazienti, quello lancianese sarà ancora senza un indirizzo chiaro, e Atezza perderà la possibilità di restare pulito dal Coronavirus. Oltretutto siamo già adesso in ritardo di una settimana per l'attivazione della struttura, che non sarà pronta a ospitare casi di Coronavirus fino al 6 aprile. Un ritardo grave, che non farà che aumentare il caos che regna nella Asl Lanciano Vasto Chieti".

E il consigliere comunale M5S di Atezza Emilio Falcone aggiunge: "Quello di Atezza si conferma essere un presidio fondamentale, e gli investimenti, che arriveranno per affrontare il Coronavirus, dovranno servire a potenziare la struttura affinché diventi punto di riferimento anche a emergenza conclusa. Il nostro territorio, con tutta la sua area industriale, deve necessariamente essere munito di un ospedale che funzioni al meglio. Mi auguro che quello che stiamo vivendo in queste settimane, in Italia e in Abruzzo, ci consenta di andare oltre la politica dei tagli lineari alla sanità effettuata negli anni dai vari governi regionali".

"Appare evidente - conclude Taglieri - che i piani iniziali della Giunta siano stati smentiti in toto. In un momento così

delicato, non possiamo permetterci né di attendere ulteriormente per l'apertura della struttura di Atesa, né di sbagliare di nuovo. Il virus viaggia veloce e non aspetta nessuno. La Giunta pensi bene a quello che fa, perché adesso non c'è più margine di errore".